

strada nazionale, ed è inutile che noi la dichiariamo tale. Appunto poi perchè strada nazionale, il Governo deve domandare semplicemente i fondi opportuni per la sua sistemazione.

MAZZA. Mi rincresce di non vedere al suo banco l'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale potrebbe darci a questo riguardo maggiori spiegazioni, che per avventura io non posso.

Conosco la legge del 23 ottobre 1859, avendo avuto occasione di citarla nella relazione presentata alla Camera. In questa legge è veramente detto quanto accennava poc'anzi l'onorevole Mellana, cioè che le strade prima provinciali sono dichiarate nazionali.

Tuttavia havvi pure in quella legge un articolo, col quale il Governo si riserva la facoltà di eccettuarne alcune, e di comprenderle, invece, fra le comunali.

Io credo che sia appunto per l'applicazione di quest'articolo, inteso nel senso che, quando alcuna strada provinciale non abbia per avventura tutte le condizioni richieste per venir classificata fra le nazionali, il Governo si riserva ancora di statuire in quale delle due classi debba comprendersi; è forse, dico, per l'applicazione di quest'articolo che il Ministero ha proposto, con l'articolo 1, che la strada da Bobbio a Piacenza fosse dichiarata nazionale.

Quando, in effetto, questa strada sia dichiarata nazionale per legge, non havvi più pericolo che il Governo, valendosi della facoltà che si è riservata con l'articolo sopraddetto, venga più a metterla in futuro tra le comunali.

Comunque ciò sia, la vera importanza di questa proposta di legge risiede interamente nell'articolo 2, col quale si approva la spesa occorrente ne' vari bilanci alla costruzione della strada di cui si tratta. I motivi di questa spesa sono adottati del pari nella relazione del Ministero e in quella della Commissione. Non essendo pertanto mestieri il ripeterli, io prego senz'altro la Camera di volerla approvare.

MELLANA. Le ragioni arrecate dall'onorevole preopinante non mi farebbero recedere dalla mia idea, ma me ne smove invece l'osservazione or fattami da un nostro onorevole collega, che, cioè, la legge, che riguarda questa materia, non è ancora stata pubblicata nell'Emilia, per cui sarebbe il caso di provvedere.

Quindi, se il fatto sta come qui viene accennato, io non farò una proposta a tale riguardo; in caso contrario la farei, perchè vi sarebbe una duplicazione, e si verrebbe con questa disposizione a menomare la forza della legge sulla materia.

PRESIDENTE. Non essendovi altri che chiegga la parola, metterò ai voti l'art. 1°, del quale la Camera ha inteso lettura.

(È approvato.)

« Art. 2. È approvata la spesa straordinaria di L. 249,000 occorrente alla costruzione dell'intera linea, della lunghezza di metri 4233, 64, da applicarsi per lire 100,000 alla categoria 92 del bilancio 1861 del Ministero dei lavori pubblici, e per le rimanenti lire 149,000 ai bilanci successivi, a seconda del bisogno. »

Lo metto ai voti.

(È approvato.)

Prima di passare alla votazione per scrutinio segreto, notifico alla Camera che il presidente del Consiglio ha dichiarato alla Presidenza che il ministero si troverebbe in grado di rispondere, quando lo giudichi la Camera, alle interpellanze annunziate dal deputato Liborio Romano e da altri intorno ad alcune cose relative alle provincie napoletane.

Io proporrei che a quest'uopo si facesse una seduta particolare venerdì prossimo alle due. Se nessuno fa opposizione, e se consente anche il deputato Romano, s'intenderà stabilito quest'ordine di discussione.

ROMANO. Accetto.

PRESIDENTE. Si procederà all'appello nominale per la votazione di scrutinio segreto dei due progetti di legge testè approvati.

Risultamento delle votazioni:

(Strada di Bobbio)

Presenti e votanti	206
Maggioranza	104
Voti favorevoli	202
Contrarii	4

(La Camera approva.)

(Ponte sul Po)

Presenti e votanti	206
Maggioranza	104
Voti favorevoli	204
Voti contrarii	2

(La Camera approva.)

RELAZIONI: 1° SUL PROGETTO DI LEGGE ORGANICA SULLA LEVA; 2° PEL RIORDINAMENTO DEI TERRITORI DI BORGHETTO, RONCHI, BALCONCELLI E SCORZAROLO; 3° SUL BILANCIO INTERNO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI PER IL 1861.

RICCI GIOVANNI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione sul progetto della legge organica per la leva di mare.

RECCAGNI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge intorno al riordinamento territoriale ed amministrativo delle borgate di Borghetto, di Ronchi, di Balconcelli e di Scorzarolo, poste alle frontiere orientali dello Stato.

PRESIDENTE. Saranno stampate, distribuite e poste all'ordine del giorno.

CHIAVARINA, questore. Ho l'onore di presentare alla Camera, a nome dell'ufficio di Presidenza, il bilancio delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno corrente.

INCIDENTE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. Se la Camera lo crede, si potrebbe questo bilancio mettere all'ordine del giorno per comitato segreto nello stesso giorno di venerdì, dopo le interpellanze del deputato Liborio Romano. (Sì! Benissimo!)

La discussione del bilancio interno della Camera avrà dunque luogo in comitato segreto dopo la seduta pubblica delle ore due pomeridiane di venerdì.

BIANCHERI. Non ho ben potuto afferrare il senso delle parole del relatore della legge concernente la leva; se, cioè, quella che ha presentato sia la relazione concernente la leva di mare ordinaria, oppure della legge organica sulla leva marittima.

PRESIDENTE. È la legge organica.

BIANCHERI. Io vedo l'impossibilità che questa legge possa essere discussa in questi giorni.

Essa, come legge organica, racchiude delle questioni gra-